Testo semplificato

prima di iniziare

Gino Strada è un medico che da tanti anni lavora negli ospedali dei Paesi dove c'è la guerra. Insieme ad altre persone ha creato una organizzazione che si chiama «Emergency» per curare i feriti di guerra.

Secondo te, quali persone sono ferite più spesso nei Paesi dove c'è la guerra?

☐ soldati ☐ poliziotti ☐ piloti di aereo ☐ bambini ☐ vecchi ☐ donne

Che cosa succede nei Paesi dove c'è la guerra

G. Strada

Prima parte

Dizionario figurato

Medico che opera le persone.

Mi chiamo Gino, e faccio il **chirurgo** di guerra.
Vado in giro per il mondo a curare chi è stato ferito in guerra. In guerra si può essere feriti da proiettili, bombe, **mine antiuomo** (= piccole bombe che scoppiano quando vengono toccate). Quand'ero piccolo ho visto la guerra al cinema. Nei film ci sono sempre due eserciti, con divise di diverso colore, che si scontrano sui campi di battaglia.
Ma poi ho cominciato a fare questo lavoro.
La prima volta ero sulle montagne al confine fra Pakistan e Afghanistan. Sono entrato in un ospedale pieno di "feriti di guerra". Dove sono i soldati? Quei letti sono pieni di bambini, lì c'è una donna, questi vecchietti non sono certo dei combattenti…
Nella giungla tra Cambogia e Thailandia, in Sierra Leone, in Afghanistan, in Iraq, in Rwanda: in tutti gli ospedali dove ho lavorato quasi tutti i pazienti non erano soldati.
E così ho cominciato a capire come è cambiata la guerra nella storia.
Nella prima guerra mondiale, su dieci **vittime** (= persone ferite o uccise) almeno otto erano soldati.
Nella seconda guerra mondiale su dieci vittime, più di sei erano **civili** (= non militari). E nelle guerre di oggi, nove vittime su dieci sono civili.

Seconda parte

È un modo per dire: "Mi sono molto spaventato e sorpreso".

Le persone ferite che ho visto negli ospedali non stavano combattendo quando sono state colpite da un proiettile, da un'autobomba, da un missile, da una mina antiuomo. Queste persone stavano andando al mercato, stavano dormendo nelle loro case, stavano andando a prendere legna o acqua. O stavano giocando, perché tanti miei pazienti sono bambini.
Fare il medico è chiamato lavoro **"umanitario"** (= fatto per il bene delle persone). Costruire ospedali, curare la gente, costruire scuole e pozzi, **sminare i campi** (= togliere le mine dal terreno): sono tutti lavori umanitari. Qualche anno fa però qualcuno ha inventato la parola "guerra umanitaria".
La prima volta che l'ho sentito **mi si sono rizzati i capelli in testa**.
Vuol dire: "facciamo questa guerra per salvare un popolo da qualcosa di brutto".
Ma la guerra può essere un lavoro umanitario come scavare un pozzo, operare un ferito, costruire una scuola? La guerra fa proprio il contrario: inquina l'acqua, ferisce le persone, distrugge le scuole. Come può la guerra aiutare un popolo mentre lo distrugge?
Si parla molto di "terrorismo" e "guerra al terrorismo".
Qualcuno dice: «Noi siamo i buoni e voi siete terroristi, perciò vi combattiamo». Il problema è che tutti e due gli eserciti che combattono dicono di essere i buoni e chiamano terroristi gli altri.
Per quelli che non combattono, invece, per quelli che la guerra la subiscono, l'effetto è sempre lo stesso.
La guerra distrugge in molti modi la vita delle persone: chi sopravvive alle ferite deve fare i conti con le case distrutte, le strade distrutte, la mancanza d'acqua, la terra minata. Per questo, per gli abitanti del mondo, la guerra non può essere la soluzione a un problema: la guerra è sempre il problema.
Se l'obiettivo delle nostre "guerre umanitarie" è salvare la gente, non sarebbe meglio costruire scuole, anziché distruggerle? Costruire ospedali, anziché riempirli di pazienti?

Gino Strada, Gli "effetti collaterali" della guerra, *in P. Favaro, P. Andrieux,* Perché la guerra, *Zoolibri*

*Cerca nella storia

4 Osserva. *Sarebbe meglio* vuol dire "è meglio". Ma vuol dire anche: "questo forse non è possibile, non è facile". *Sarebbe* è verbo *essere*, modo condizionale, tempo presente. Completa le frasi.

Se piove, sarebbe meglio .....
Se fa freddo, sarebbe meglio .....
Quando hai la febbre, sarebbe meglio .....